

IL LIBRO

Andrea Guardi, uno scultore di primo piano del Quattrocento

VENERDÌ 18 Marzo alle 15, nell'aula G1 del Polo Ex-Guidotti, si tiene la presentazione del volume di Gabriele Donati «Andrea Guardi. Uno scultore di costa nell'Italia del Quattrocento», edito dalla Pisa University Press. Ne discutono con l'autore: Aldo Galli professore associato di storia dell'arte moderna dell'Università di Trento, e Giancarlo Gentilini ordinario di storia dell'arte moderna. Andrea di Francesco Guardi fu uno dei più precoci ed entusiasti seguaci della nuova scultura rinascimentale, Originario di Firenze, egli fu forse attivo giovanissimo a Padova, per poi dare la prima grande prova di sé nella partecipazione al cantiere del sepolcro di Ladislao di Durazzo in Napoli; dopo un ritorno in patria, e due tappe adriatiche ad Ancona ed Ascoli Piceno, il restante corso della sua lunga carriera interessò l'intero arco tirrenico, dalla Sicilia fino a Genova, passando per Napoli, Roma, Piombino, Pisa, Lucca, Carrara.

